

MANAGEMENT E PERFORMANCE

FIGURA 2
2017: 17 Aziende
con un livello
di performance alto

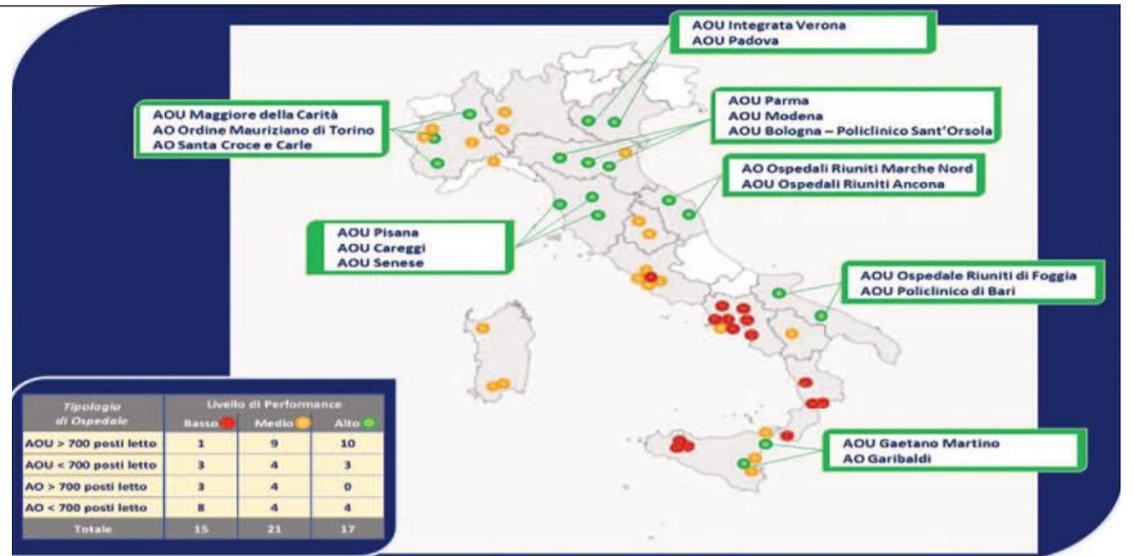


FIGURA 3
2021: 9 Aziende
con un livello
di performance alto

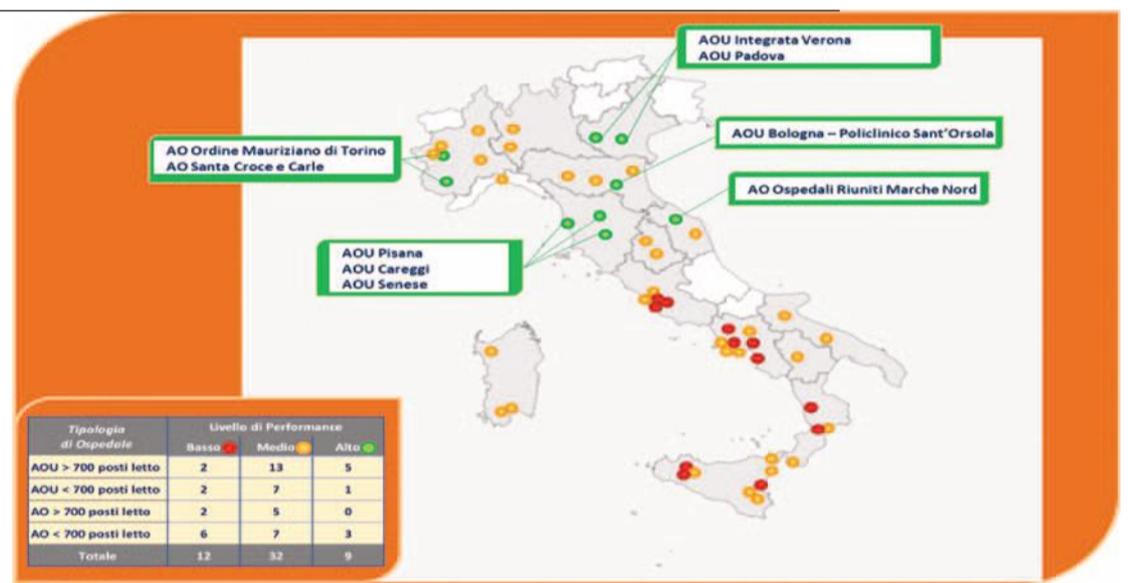
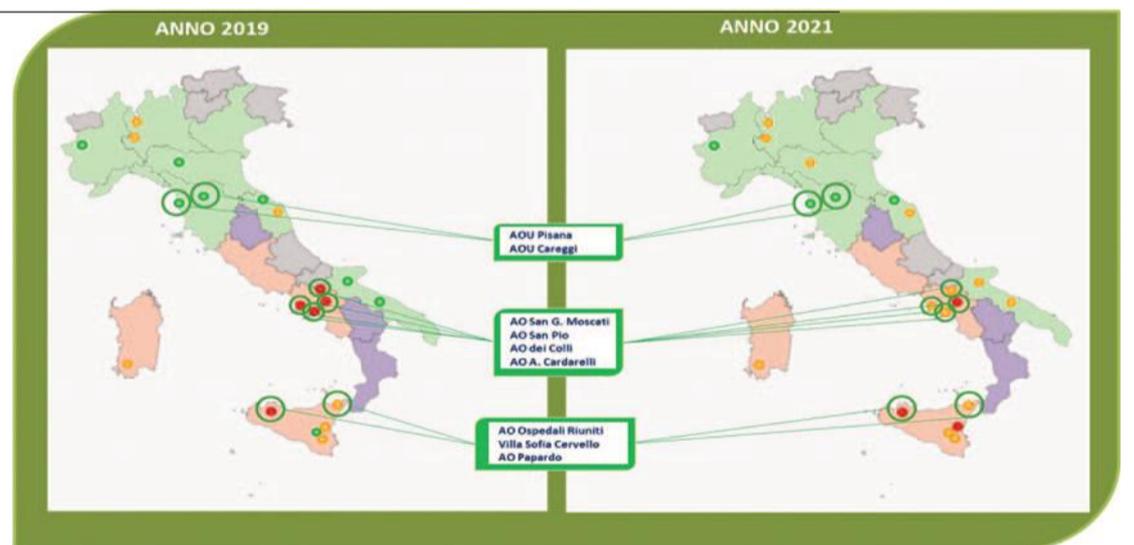


FIGURA 4
Nel triennio 2019-2021
20 Aziende hanno
continuità
di mandato: di queste,
8 migliorano
la loro performance



la trasparenza dei processi. “Crescere da un punto di vista tecnico è il grande obiettivo di Agenas – ha affermato il direttore generale di Agenas **Domenico Mantoan** – un organismo tecnico di supporto alle Regioni e al Ministero che si sta dotando sempre più di figure multidisciplinari per diventare tecnicamente inattaccabile. Il Pn in 15 anni di vita ha migliorato la qualità dei servizi sanitari regionali e oggi proseguiamo con questo nuovo sistema di valutazione. Abbiamo iniziato a costruire, e lo faremo crescere con l'aiuto di tutti, un sistema che non vuole dare i voti ma valutare le competenze manageriali di 200 direttori generali che possono fare la differenza per la sanità del nostro paese. I Dg vengono scelti dalla politica, ma la valutazione dei loro risultati va resa oggettiva e questo è lo sforzo che sta facendo Agenas, anche per valorizzare quanti si sono distinti e stanno facendo un grande lavoro”.

IL NUOVO MODELLO DI VALUTAZIONE. Per il momento gli analisti si sono concentrati sulle performance di 30 Aziende Ospedaliere Universitarie e 23 Aziende Ospedaliere, nel triennio 2019, 2020 e 2021, ma l'obiettivo futuro è passare al setaccio anche quelle territoriali.

LA METODOLOGIA. Le 53 Aziende sono state differenziate in base al numero di posti letto disponibili, ovvero maggiore/minore di 700 posti letto. Per la loro valutazione sono state individuate cinque aree di performance: l'accessibilità; la governance dei processi organizzativi; la sostenibilità economico-patrimoniale; il personale; gli investimenti.

PER OGNI AREA SONO STATE INDIVIDUATE DELLE SUB AREE E INDICATORI AD HOC. Ad esempio per quanto riguarda l'accessibilità, gli analisti hanno preso in considerazione i tempi di attesa riferiti a protesi d'anca entro 180 giorni, tumore alla mammella, colon retto, polmone e prostata entro 30 giorni e il pronto soccorso, accessi con permanenza superiore a 8 ore e gli abbandoni del Ps. Per quanto riguarda la governance dei processi organizzativi sono stati valutati: l'appropriatezza (ricoveri ad altro rischio di inappropriatezza, Dh diagnostici su Dh medici, ecc); l'efficienza (interventi in sala operatoria, degenza media pre-operatoria, ecc.); l'attrattività (la mobilità attiva di alta complessità e quella degli interventi chirurgici).

L'area della sostenibilità economico finanziaria ha guardato, tra le varie sub-aree, alla sintesi di gestione delle Aziende, ai margini di ricavi dell'attività intramoenia, ai costi operativi, ecc.

Per quanto riguarda il personale è stato considerato il numero di medici e infermieri per posto letto. Presa in considerazione anche l'obsolescenza dei macchinari e delle attrezzature, quindi la capacità delle Aziende di rinnovare le dotazioni.

I RISULTATI

NOVE LE AZIENDE PROMOSSE A PIENI VOTI. Nel 2019 erano 17 le aziende con un punteggio medio complessivo della performance alto, ma solo 9 sono riuscite a mantenere nel 2021 il proprio status. E sono tutte concentrate nel Centro Nord. In Piemonte l'Ao Ordine Mauriziano e l'Ao Santa Croce e Carle; in Veneto l'Aou integrata di Verona e l'Aou di Padova; in Emilia Romagna l'Aou di Bologna- Policlinico Sant'Orsola; in Toscana tre Aou, quella pisana, il Careggi e quella senese. Infine nelle Marche, l'Ao Ospedali riuniti Marche Nord. Nel Sud hanno invece perso terreno 4 Aziende che nel 2019 raggiungevano alte performance (l'Aou Ospedali Riuniti di Foggia e l'Aou Policlinico di Bari in Puglia e l'Aou Gaetano Martino e l'Ao Garibaldi in Sicilia). Non brillano 12 Aziende collocate nel Lazio, in Campania, Calabria e Sicilia. Sono invece 32 le realtà con un livello medio di performance e sono distribuite in quasi tutte le Regioni considerate.

STABILITÀ NELLA DIREZIONE FA RIMA CON MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE. Dall'analisi dei dati è emerso che fino al 2019 c'è stata una forte continuità delle direzioni aziendali nel Nord e nel Centro. Una stabilità che dal 2020-2021 inizia in alcuni casi a vacillare. Discorso diverso nelle regioni del Sud dove la stabilità è a macchia di leopardo e varia da Azienda ad Azienda, un esempio su tutte la Campania. L'Umbria è in assoluto la Regione con meno stabilità di mandato.

A conti fatti, nel triennio considerato, in 20 Aziende il Direttore generale è rimasto lo stesso e di queste 8 hanno migliorato la loro performance: l'Aou Pisana e l'Aou Careggi in Toscana; l'Ao San Giovanni Moscati, l'Ao San Pio e l'Ao dei Colli, l'Ao Cardarelli in Campania; gli Ospedali Riuniti, Villa Sofia Cervello e l'Ao Papardo in Sicilia.